



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le scelte strategiche definite nel presente documento rappresentano per tutte le componenti del nostro Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati.

Pertanto:

- l'attività educativa e formativa dovrà ispirarsi a criteri di flessibilità in modo che possa adeguarsi alle esigenze degli studenti per permettere loro di raggiungere il più elevato livello di competenza.

- l'attività educativa e formativa punterà sulla qualità dell'apprendimento, della formazione e delle capacità critiche degli studenti prioritariamente attraverso esperienze culturali e comunque valorizzando le migliori esperienze professionali legate al mondo del lavoro;

- si dovranno predisporre procedure sistematiche di verifica e di valutazione interna ed esterna, in modo da poter essere sempre pronti a rispondere delle nostre scelte, a modificarle, ad integrarle, in un processo di miglioramento continuo della nostra offerta formativa ed educativa;

- si lavorerà in direzione di una proposta formativa che abbia il carattere della organicità, affinché le attività curricolari ed extra-curricolari si integrino in maniera armonica, consentendo allo studente l'ampliamento del proprio orizzonte culturale;

- si lavorerà per un orientamento in uscita e anche a distanza come una dimensione a cui riservare un'attenzione particolare mediante progetti specifici;

- si lavorerà sul territorio con un atteggiamento sia di collaborazione con le istituzioni che di accoglienza di eventuali proposte culturali e formative in linea con la propria progettazione.



Il Piano di Miglioramento vuole esplicitare i collegamenti tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento, la pianificazione delle azioni per perseguire gli obiettivi. Il PdM è strutturato su tre percorsi. Ogni percorso è individuato attraverso un titolo per ogni titolo indicato è inserita una descrizione corredata da attività. I tre percorsi sono stati pensati e costruiti con un andamento che si integra quindi non sono assolutamente scollegati tra loro. L'analisi dei diversi obiettivi di processo alla luce delle priorità indicate dal RAV ha visto da parte del NIV la messa in moto di processi che implicano una "riflessione nel corso dell'azione", il coraggio di affrontare i punti di debolezza, la capacità di valorizzare i punti di forza, la scelta di idee guida che fungano da collante tra le varie attività/progetti, la previsione di tempi di attuazione e l'assegnazione di responsabilità di coordinamento e di realizzazione tra le diverse figure che lavorano a servizio della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

Traguardi

Diminuire gli abbandoni avendo presenti i riferimenti provinciali, regionali e nazionali

Priorità

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

Traguardi

Maggiore % alunni ammessi classe successiva soprattutto per le classi 2° e 4° • Continuare a contenere la % di alunni con giudizio sospeso • Maggiore omogeneità del voto alla maturità tra le fasce

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Promuovere una partecipazione consapevole alle prove Invalsi in italiano e matematica

Traguardi



Progressivo miglioramento nei risultati delle prove Invalsi

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate allineandoli all'ESC di riferimento e riducendo la varianza tra le classi

Traguardi

• Ottenere un effetto scuola positivo • Abbassare il livello di variabilità tra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse

Traguardi

1-Potenziamento competenze linguistiche sia in L 1 che in L 2 2-Acquisizione di strategie per imparare ad apprendere 3- Sviluppo delle competenze sociali, civiche 4 -Sviluppo delle competenze digitali 5-Sviluppo dell'autonomia e senso di responsabilità che gradualmente si trasformerà in spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Priorità

Individuare modalità di valutazione delle competenze

Traguardi

Utilizzare metodi di valutazione delle competenze

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio degli allievi inseriti nel mondo del lavoro e /o universitario

Traguardi

Raccolta sistematica dei dati sugli allievi inseriti nel mondo del lavoro e /o immatricolati nel mondo universitario

Priorità

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

Traguardi



Monitorare l'effettivo inserimento nel mondo lavorativo in corrispondenza dell'indirizzo di studio seguito

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Alla base del Piano dell'offerta formativa triennale , l'Istituto, conformemente con quanto disposto dalla normativa vigente (L.105/15, art 1 .comma 7) individua alcuni obiettivi prioritari e irrinunciabili . ai quali si fa riferimento in ciascuna attività didattica ed educativa proposta in ogni ambito disciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PER UNA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

Descrizione Percorso

Come istituzione scolastica riconosciamo che l'elemento cardine del processo educativo deve essere quello dell'inclusione; la



scuola è e deve rimanere l'istituzione che offre a tutti la possibilità di crescere, dal punto di vista affettivo, culturale e sociale; deve formare il cittadino di domani, donne e uomini che agiscano avendo come punti di orientamento della loro esistenza i principi di responsabilità, impegno, solidarietà ed accoglienza.

L'inclusività trova attuazione mediante la personalizzazione degli apprendimenti, la realizzazione di percorsi formativi capaci di incontrare i bisogni fondamentali e le inclinazioni personali di studentesse e studenti (art5 D.L. 61/2017). Il nostro istituto continuerà a proporre di adottare nuovi stili di insegnamento e valutazione, rinunciando al modello trasmissivo a favore di una didattica laboratoriale utilizzando anche le Unità di Apprendimento (UdA)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisione periodica nei dipartimenti e nei consigli di classe della progettazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Individuare modalità di valutazione delle competenze

"Obiettivo:" Proporre progetti di rimotivazione per alunni in difficoltà

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate allineandoli all'ESC di riferimento e riducendo la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse

"Obiettivo:" Predisporre prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele che permettano eventuale revisione e riprogettazione didattica come strumento di riequilibrio tecnico delle scelte adottate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

"Obiettivo:" Progettazione di unità di apprendimento (UdA) per il potenziamento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

"Obiettivo:" Monitoraggio frequenza alunni. Diminuire il numero di studenti che si assentano o entrano in II ora

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Dare risposte formative e didattiche differenziate alle difficoltà di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate allineandoli all'ESC di riferimento e riducendo la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci ma sono ancora limitati rispetto alle capacità di allievi con alto livello di preparazione presenti nella scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Considerare la difficoltà degli alunni in ingresso ad inserirsi in un percorso formativo di livello superiore essendo i loro prerequisiti

non sufficientemente adeguati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

"Obiettivo:" Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage a partire dal primo biennio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare il sistema di trasmissione delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alla modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

"Obiettivo:" Creare un piano di monitoraggio delle attività e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa realizzata con format adeguato

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere una partecipazione consapevole alle prove Invalsi in italiano e matematica

"Obiettivo:" Somministrare questionari di gradimento del servizio da parte delle componenti scolastiche in particolare famiglie e studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Il piano di formazione dei docenti deve essere calibrato alla mission della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

"Obiettivo:" Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

"Obiettivo:" Adeguata formalizzazione di tutte le attività di confronto tra docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

"Obiettivo:" Potenziare e migliorare l'utilizzo da parte dei genitori degli alunni di ClasseViva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Studenti Genitori Presidenza
Responsabile		
Consigli di classe		
Tutor PFI di classe		

Funzione strumentale docenti

Risultati Attesi

1. Mansioni Tutor PFI : definire
2. Redigere Piano Formativo Individualizzato (PFI)

Monitoraggio attività a.s.2018/19 : Didattica individualizzata

Criticità:

- dare una scansione temporale alla griglia dell'alunno riportata nel PFI
- report alla famiglia
- definire le mansioni del tutor classi prime

Indicatori:

1. Numero incontri annuali dei consigli di classe prime
2. Durata dei consigli classi prime: misurare se è proporzionale all'odg
3. Inserimento della didattica individualizzata all'odg
4. Quali attività svolgono i tutor, quali criticità e proposte avanzate dai tutor
5. Numero di comunicazioni fatte alle famiglie da parte del cdc per criticità degli

studenti

6. Cosa è stato proposto e realizzato sulla rilevazione delle criticità degli alunni classi prime

7. Rilevazione sull'esperienza degli alunni del primo anno. (Cosa ti aspettavi e non _____

hai trovato...Cosa pensi si debba migliorare.....)

8. Esaminare le cause degli abbandoni e il problema dei n.o. (attraverso scheda di

rilevazione)

-

Chi rileva:

v Gestore informatico dell'offerta formativa

Quando:

conclusione a.s. 2018/19

Come rilevare:

- Questionario di feedback rivolti agli studenti classi prime a.s. 2018/19 (relativi alle azioni attivate per favorire l'area educativa)
- Questionario gradimento famiglie di alunni con PDP/PEI a cura del Dipartimento Sostegno
- Valorizzazione eccellenze (progetti professionalizzanti, certificazioni linguistiche, commissione per individuazione e formazione di studenti da avviare a competizioni nazionali e

internazionali.....)

- **Questionario tutor PFI**

Questionario cdc prime a.s. 2018/19

**MONITORAGGIO ATTIVITÀ A.S.2019/20 : DIDATTICA
INDIVIDUALIZZATA**

Criticità - Rendicontazione 2018/2019

- PFI: rivedere la scansione temporale
- report alla famiglia: non effettuato per mancanza di griglia
- definire formalmente le mansioni del tutor PFI

per il ruolo Tutor PFI si rilevano come punti di debolezza: 1. il numero degli alunni affidati al docente Tutor deve essere costituito da un piccolo gruppo (3 o 4 alunni); 2. la mansione del Tutor deve andare oltre la compilazione del PFI; 3. maggiore interazione con i membri del cdc.
(dati questionario a.s.2018-19)

nel considerare l'obiettivo di processo Continuità e Orientamento relativo al Percorso in oggetto di revisione e si sottolinea l'importanza di organizzare percorsi di orientamento a partire dal primo anno; pertanto si deve avere maggior cura nel garantire l'opportunità di proseguire la scelta della seconda lingua nel corso del percorso di formazione di tutti e cinque gli anni, soprattutto per

il corso di Accoglienza Turistica, dove non sempre viene formata la terza classe di tedesco e quindi si propone agli alunni di ripiegare sulla seconda lingua francese.

Indicatori:

- ril** -rilevare i punti di forza e di debolezza indicati dalle famiglie degli alunni delle classi seconde al termine del percorso del biennio
- - nuovo PFI a.s.2019/20
 - - il Tutor deve essere ponte tra l'alunno e le risorse strutturali interne ed esterne la scuola (organizzazione del percorso formativo più concreto e basato sull'esperienza di osservazione dei singoli alunni)
 - organizzare la pausa didattica al termine del I quadrimestre per l'a.s.2019/2020 per classi di livello e fare una rilevazione dell'attività.
 - al termine del primo quadrimestre nelle classi seconde, si potrebbe fare una rilevazione dei recuperi-riallineamento raggiunti/non raggiunti sia di quello svolto all'inizio dell'anno (Revisione dallo scrutinio del secondo quadrimestre a.s.2018/19) e sia dei recuperi alla fine del primo quadrimestre (Revisione dallo scrutinio del primo quadrimestre a.s.2019/2020): predisporre scheda di rilevazione

Di

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Commissione Invalsi

Responsabile

Consigli di classe seconda

Docenti di italiano

Docenti di matematica

Risultati Attesi

- ∅ Analisi critica dei risultati delle prove INVALSI 2018 per ambiti, classe per classe, da parte dei docenti di Italiano e Matematica delle classi seconde dello scorso anno scolastico.
- ∅ Potenziamento delle competenze di base
- ∅ Promuovere una partecipazione consapevole e diffusa alle prove standardizzate
- ∅ Intervento per ambito disciplinare attraverso esercitazioni

sistematiche al computer con simulazioni che permettano agli alunni di verificare in tempo reale il proprio rendimento, utilizzando i link messi a disposizione dal sito INVALSI

- Tempistica

Gli esiti negativi delle prove Invalsi nel nostro istituto non corrispondono del tutto ai voti riportati dagli alunni nel primo quadrimestre e nello scrutinio finale, pertanto il dato negativo è legato in parte ad un approccio superficiale e svogliato alle prove, di cui non viene percepita l'importanza, e in parte alle difficoltà incontrate dagli alunni nello svolgerle per la prima volta mediante l'utilizzo di computer.

Si prevede, quindi, per questo anno scolastico di migliorare gli esiti degli studenti avvicinando i risultati ai valori delle scuole con lo stesso ESCS attraverso una maggiore sensibilizzazione delle classi e dei docenti all'utilità delle suddette prove da attuarsi attraverso una comunicazione mirata ed esercitazioni programmate.

a.s. 2018/2019

Attività previste: Esercitazione in classe e a casa

In classe: si utilizzeranno le risorse del web relative al materiale

prove Invalsi di Italiano e Matematica per approfondire i temi oggetto delle prove

Le esercitazioni, della durata massima di due ore 2, per un totale di 12 ore per Italiano e 12 ore per Matematica, inizieranno nel mese di febbraio e si protrarranno fino al mese di aprile e si svolgeranno presso i laboratori in base a turni prestabiliti.

I docenti potrebbero concordemente decidere di far svolgere una esercitazione in forma cartacea valutandola come compito in classe e confrontarne poi i risultati con quelli restituiti dall'Invalsi.

A casa: I docenti provvederanno a fornire materiale cartaceo di fotocopie e/o testi destinati alle esercitazioni sulle prove Invalsi

a.s. 2019/2020

Si prevedono per il 2019/2020 prove di ingresso parallele per le classi prime con somministrazione delle prove Invalsi della III media per verificare le competenze effettivamente possedute dagli alunni e l'utilizzo generalizzato di prove strutturate di verifica per classi parallele in itinere e finali, seguite da incontri di analisi dei risultati da parte dei docenti di dipartimento. Tutte le attività dovranno essere monitorate e, infine, si confronteranno gli esiti delle prove interne con i risultati restituiti dalle prove Invalsi per una eventuale nuova progettazione e/o riallineamento delle suddette azioni.

Monitoraggio attività 2018/19: Prove Invalsi

Criticità: mancanza di riunione di dipartimenti italiano e matematica propedeutica alle esercitazioni

Indicatori:

1. I risultati delle singole esercitazioni
2. Confronto dei risultati conseguiti nell'ultima esercitazione con gli esiti delle prove standardizzate
3. Verificare effettiva partecipazione delle classi all'esercitazioni programmate
4. Questionario alunni per valutare l'esperienza fatta (a cura del NIV)

Chi rileva: Commissione Invalsi

Quando: Mese di aprile 2019

MONITORAGGIO ATTIVITÀ 2019/20: PROVE INVALSI

Criticità - Rendicondazione 2018/19

Visto il buon esito (cfr. questionario esercitazioni Prove Invalsi) si conferma la proposta fatta per l'a.s.2018-19 e non si propone rilevazione a riguardo.

Report Invalsi classi seconde a.s. 2018-19

Italiano

Punteggi dell'Istituto IPSEOA "A. Celletti " 168,8

Punteggi istituti professionali:

del Lazio 170,8 (il nostro istituto è in linea con la regione)

del Centro-Italia 170,0 (il nostro istituto è in linea con il Centro)

della nazione 171,9 (il nostro Istituto non è ancora in linea con l'Italia)

Punti di forza: si registra un miglioramento rispetto ai risultati dell'anno precedente. Nell'a. s. 2017/18 i risultati sono stati inferiori rispetto alla regione, all'area del centro-Italia, alla nazione. Inoltre nell'a.s. 2018/19 si è ridotto il numero degli alunni nel livello basso mentre è aumentato quello nel livello intermedio e addirittura nel medio-alto.

Nel 2017/18 il 100% di alunni stranieri di prima generazione appartenevano al livello 1; ora questa tipologia di allievi è distribuita nei primi tre livelli (precisamente il 42,9% nel livello 1, il 28,6% nel livello 2, il 28,6% nel livello 3; un buon risultato se si confrontano i risultati con il Lazio, il Centro e l'Italia).

Punti di debolezza: 4 classi su 11 hanno riportato punteggi statisticamente inferiori, 5 classi su 11 non hanno allievi con livello medio-alto, un solo alunno raggiunge il livello alto.

Matematica

Punteggi dell'Istituto IPSEOA "A. Celletti " 166,9

Punteggi istituti professionali:

del Lazio 167,7 (il nostro istituto è in linea con la regione)

del Centro-Italia 170,2 (il nostro istituto riporta punteggio inferiore: 3,3 in meno)

della Nazione 171,7 (il nostro istituto riporta punteggio inferiore: 4,8 in meno)

Punti di forza: nell'a.s. 2018/19 il punteggio è in linea con il Lazio, nell'anno precedente il punteggio era inferiore anche a quello del Lazio. La percentuale degli alunni della nostra scuola nel livello basso è diminuita mentre è aumentata nel livello intermedio (in linea con le tre aree del campione statistico). Inoltre nel 2017/18 gli alunni stranieri di prima generazione sono distribuiti nei primi due livelli, ora gli allievi sono distribuiti nei primi tre.

Punti di debolezza : Il punteggio è inferiore a quelli del Centro-Italia e della Nazione. Su 11 classi, 5 hanno riportato punteggi complessivamente inferiori. Il livello medio-alto è stato raggiunto da tre alunni, il livello alto solo da due.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Studenti	Docenti Studenti Commissione Competenze, Funzione strumentale docenti, Gestore informatico delano dell'Offerta Formativa

Responsabile

Consigli di classe

Risultati Attesi

- ∅ Approfondire i criteri per l'osservazione delle competenze
- ∅ Saper produrre le UdA, raccogliere i materiali, diffonderli, archivarli
- ∅ Valutazione in itinere per assi delle competenze che emergono dall'UdA
- ∅ Miglioramento dell'utilizzo dei laboratori e mezzi informatici anche in aula

· Tempistica

a.s. 2018/2019 Programmazioni dei dipartimenti per competenze
Programmazione nei consigli di classe per com
petenze

Incrementare il monitoraggio della programmazi
one disciplinare per competenze

Condividere la programmazione didattica su
Classe Viva

MONITORAGGIO ATTIVITÀ A.S.2018/19: UNITÀ DI
APPRENDIMENTO (UdA)

Criticità: prove parallele classi prime per valutare le competenze
per assi

Indicatori:

1. Inserimento della programmazione per competenze nell'odg dei dipartimenti

2. Inserimento della programmazione per competenze nell'odg dei cdc

3. Produzione di UDA classi prime da parte della commissione competenze e condivisione su Classe VIVA

4. Modalità di utilizzo da parte dei cdc della produzione UDA, quali strumenti utilizzati (laboratori e mezzi informatici): odg dei cdc prime con analisi swot;

5. Archiviazione UDA (linK sito e password docenti)

Chi rileva:

- Ø Consigli di classe
- Ø Tutor classe
- Ø Commissioni competenze e personalizzazione interventi didattici
- Ø Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa
- Ø Coordinatore dell'informazione e della memoria storica dell'istituto

Quando: conclusione a.s.2018/19

Come: Griglia di monitoraggio UdA (Nucleo Interno di Valutazione)

MONITORAGGIO ATTIVITÀ A.S.2019/20: UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA)

Criticità - Rendicontazione a.s.2018/19

Si rileva dai questionari sui cdc prime e dei Tutor PFI a.s.2018/19 varie criticità legate sia alla valutazione dell'UdA, su cui sta lavorando la Commissione Competenze, che alla realizzazione pratica del Compito di realtà. Su questo aspetto si richiede che ci sia un'ulteriore formazione dei docenti soprattutto in vista del fatto che dal prossimo anno la riforma dei professionali riguarderà anche le classi terze. Emerge la difficoltà che i docenti hanno manifestato nel progettare i percorsi all'interno della Commissione percorsi per le classi quinte.

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Descrizione Percorso

Questo percorso vuole favorire l'integrazione tra le Competenze di Base, individuate nei 4 Assi Culturali, e le Competenze di Cittadinanza degli allievi che, intrecciandosi al loro interno, devono



mirare a creare una cittadinanza attiva intesa non solo come partecipazione alla vita sociale, ma anche al raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni studente. Si è convinti che queste sono da considerarsi chiavi di accesso al futuro, reso possibile da un apprendimento efficace che possa durare per tutto l'arco della vita (lifelong learning) favorendo il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per sé stessi e per gli altri significa, quindi, promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e attivando percorsi di partecipazione e condivisione. Le azioni messe in atto in questo percorso promuovono i rapporti di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli enti locali un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate allineandoli all'ESC di riferimento e riducendo la varianza tra le

classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di valutazione delle competenze

"Obiettivo:" Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse

"Obiettivo:" Progettazione di unità di apprendimento (UdA) per il potenziamento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo di supporti tecnologici per la didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere una partecipazione consapevole alle prove Invalsi in italiano e matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di valutazione delle competenze

"Obiettivo:" Incrementare i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e favorire l'utilizzo di metodologie diversificate e innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rendere possibile la costruzione di un progetto formativo per ciascun alunno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

"Obiettivo:" Utilizzo sistematico di una didattica personalizzata ed inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di valutazione delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Percorsi di orientamento per lo sviluppo della consapevolezza di capacità, inclinazioni e limiti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio degli allievi inseriti nel mondo del lavoro e /o universitario

"Obiettivo:" Chiarire il percorso professionale dell'alunno mediante la certificazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creatività e senso di iniziativa, capacità di risolvere problemi e pensiero critico, capacità decisionali ed assunzione di rischi, autodisciplina e senso di responsabilità. Leadership e lavoro di squadra, capacità di pianificazione e organizzazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate allineandoli all'ESC di riferimento e riducendo la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

"Obiettivo:" Lavorare per il pieno coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di valutazione delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire il coinvolgimento dei docenti nell'innovazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate allineandoli all'ESC di riferimento e riducendo la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione a corsi di formazione incentrati su didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di valutazione delle competenze

"Obiettivo:" Maggiore utilizzo degli spazi per la raccolta e condivisione di

strumenti e materiali (es. archivio, sito scuola, piattaforma on line ClasseViva) a livello didattico e di comunicazione d'informazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni. Gli abbandoni si concentrano nelle classi prime (7,9%) e quarte (14.1%). Monitorare le cause degli abbandoni.

"Obiettivo:" Potenziare e migliorare l'utilizzo da parte dei genitori degli alunni di ClasseViva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare modelli di programmazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e le modalità di valutazione delle stesse

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Funzione strumentale docenti Gestore

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	informatico del Piano dell'Offerta Formativa
	Educatori convitto	

Responsabile

Funzione strumentale docenti

Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa

Risultati Attesi

Favorire il coinvolgimento dei docenti, educatori, personale Ata e amministrativo nell'innovazione

-Alimentare il dialogo tra le diverse figure professionali

-Recuperare il senso della collegialità e forte spinta motivazionale

- Docenti in grado di attuare in classe nuove proposte di apprendimento più rispondenti ai bisogni formativi dei ragazzi

a.s. 2018/2019 Piano di formazione docenti

Condivisione on-line dei corsi della scuola polo

Autoformazione sulla Riforma degli istituti

professionali

Attivazioni in classe di nuove modalità di lavoro per gli studenti

a.s. 2019/2020 Programmare Piano di formazione anche in relazione ai risultati ottenuti l'anno precedente

a.s. 2020/2021 Questionario docenti

Monitoraggio attività a.s.2018/19: FORMAZIONE DOCENTI

Indicatori:

1. I corsi di formazione attivati, numero di partecipanti
2. Condivisione on-line dei corsi di aggiornamento
3. Rilevare se i temi degli aggiornamenti sono in sintonia con gli obiettivi formativi fissati
4. Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione
5. Rilevare da parte dei cdc le buone pratiche attivate

Chi rileva:

§ Funzione strumentale docenti

§ Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa

Quando: Conclusione a. s. 2018/19

Come: Questionario (NIV)

Monitoraggio attività a.s.2019/20: FORMAZIONE DOCENT

Criticità- Rendicontazione a.s. 2018/19

1. non è stato svolto il questionario previsto pre l'a.s.2018/19

Indicatori

Vista la continua evoluzione, anche attraverso la pubblicazione delle linee guida, della Riforma degli Istituti Professionali e la necessità di formazione del personale docente:

1. Piano di formazione docenti;
2. Condivisione on-line dei corsi della scuola polo;
3. Autoformazione sulla Riforma degli istituti professionali;
4. Attivazione in classe di nuove modalità di lavoro per gli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMUNICAZIONE EFFICACE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	Consulenti esterni
	Educatori convitto e personale amministrativo	

Responsabile

Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa

Tutte le funzioni strumentali

Risultati Attesi

1. Migliorare il sistema di trasmissione delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alla modalità di gestione
2. Creare un piano di monitoraggio delle attività e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa realizzata
3. Aumentare la conoscenza dei documenti progettuali della scuola
4. Comunicare attraverso un linguaggio chiaro
5. Aumentare il livello informativo e partecipativo dei genitori

Tempistica

a.s. 2018/2019 Utilizzo di Classe Viva

Monitorare le buone prassi e diffonderle tra i
soggetti interni ed esterni

a.s. 2019/2020 Questionario genitori classi seconde

a.s. 2020/2021

Monitoraggio attività a.s.2018/19: Comunicazione efficace

Indicatori:

1. Modalità di utilizzo da parte dei docenti di Classe Viva
2. Rilevazione dell'uso di Classe Viva da parte dei genitori
3. Pubblicazione sul sito della scuola delle circolari, orario lezioni,....

Chi rileva:

§ Referente Classe

§ Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa

Quando: conclusione a. s. 2018/19

Come: Analisi swot (NIV)

Monitoraggio attività a.s.2019/20: Comunicazione efficace

Criticità- Rendicontazione a.s. 2018/19

- Non è stata svolta l'analisi swot

- Si è rilevato (con questionario a.s.2018/19) un alto livello di soddisfazione tra i genitori degli alunni delle classi prime che hanno un PEI o un PDP nella comunicazione con la scuola e questo è indice di un lavoro accurato verso i ragazzi con disabilità. In genere viene svolto un lavoro di comunicazione capillare ed approfondito verso tutti gli studenti del nostro istituto e le loro famiglie, ma non è stato oggetto di monitoraggio. Quindi il questionario dei genitori delle classi seconde servirà anche per colmare questa lacuna.

Indicatori

- Corso di aggiornamento per i docenti su Classe Viva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTUALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Ampliamento offerta formativa: referente corsi professionali e referenti certificazioni linguistiche

Potenziamento: referente progetti

Inclusione: referente progetti

Risultati Attesi

1. Sostegno nello studio per poter conseguire competenze di base
2. Tramutare sempre più le sanzioni in pratiche civili
3. Permettere agli allievi dell'articolazione Accoglienza di progettare prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio anche dal punto di vista storico – artistico

· Monitoraggio attività a.s.2018/19: Progettualità

Criticità : mancanza di griglia associata al progetto che indichi le priorità e gli obiettivi desunti dal RAV

Indicatori:

1. Numero di partecipanti ai corsi
2. Contenuti e modalità degli incontri
3. Verifica nei cdc della ricaduta della partecipazione al progetto
4. Accurata progettazione interdipartimentale (dipartimento di enogastronomia, sala, ricevimento, alimentazione e lingue)
5. Progetti prioritari: individuazione

a.s. 2018/2019 Corso di educazione alla legalità

Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche

Corsi professionali

Progetto "Aiuto compiti a casa"

Laboratorio teatrale

Come: Questionario per studenti che partecipano a progetti prioritari

Chi rileva: Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa

Quando: Al termine dei Progetti e delle Certificazioni

Come: Analisi swot (NIV)

Monitoraggio attività a.s.2019/20: Progettualità

Criticità-Rendicontazione a.s. 2018/19 : Non sono stati somministrati i questionari agli studenti che hanno partecipato ai progetti e certificazioni

a.s. 2019/20	Corso di educazione alla legalità
	Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche
	Corsi professionali
	Progetto "Aiuto compiti a casa"
	Laboratorio teatrale

Indicatori:

1. Numero di partecipanti ai corsi
2. Contenuti e modalità degli incontri
3. Verifica nei cdc della ricaduta della

- partecipazione al progetto
4. Utilizzazione griglia presentazione progetti
 5. **Ai cdc proposte per una progettazione in relazione degli ambiti e delle priorità del PTOF – PdM – RAV**

Come: Questionario per studenti che partecipano a progetti prioritari

Chi rileva: Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa

Quando: Al termine dei Progetti e delle Certificazioni

Come: Analisi swot (NIV)

❖ IL POST-DIPLOMA MI INTERESSA

Descrizione Percorso

Il percorso è stato pensato perché il nostro Istituto vuole continuare ad essere attento alle aspettative del mondo professionale e tende a sviluppare le competenze necessarie per far sì che tutti gli studenti realizzino le loro ambizioni e i loro progetti. Per questo motivo l'Istituto ha messo in campo una serie di attività formative professionalizzanti: PCTO, stage professionali



in aziende italiane ed estere, collaborazioni con aziende del settore ed associazioni di categoria. L'Istituto si propone di potenziare l'attuale sistema formativo, aprendolo sempre più verso il territorio, l'impresa, gli enti di ricerca e le istituzioni locali. Tali rapporti, infatti, costituiscono la condizione per realizzare il rispetto della persona, per favorire il progetto di vita di ogni studente secondo le capacità, attitudini e competenze di ciascuno, per dare nuovo valore alla sinergia tra scuola e mondo esterno, promossa dalla L.107/2015.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Sviluppo di una didattica orientativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico in relazione alla preparazione di partenza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" - Raccolta di dati sui diplomati - Il territorio come aula didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio degli allievi inseriti nel mondo del lavoro e /o universitario



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzo sistematico di una didattica personalizzata ed inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" -Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Lavorare per il pieno coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Adeguata formalizzazione di tutte le attività di confronto tra docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Monitorare le collaborazioni con i soggetti pubblici e privati per migliorare la costruzione dei percorsi formativi degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

"Obiettivo:" Gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati sono l'opportunità per una sempre più ampia offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare opportunamente i ragazzi in uscita coerentemente con il percorso di studi effettuato nel rispetto delle inclinazioni personali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti Associazioni

Responsabile

Referente orientamento in uscita

Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa

Addetto alla direzione generale delle esercitazioni e dei servizi

Coordinatore dei rapporti con enti esterni, con aziende e territorio per l'attuazione di progetti di alternanza scuola-lavoro

Coordinatore delle attività e progetti dell'area della diversa abilità

Risultati Attesi

- Sviluppo di una didattica orientativa
- Raccolta di dati sui diplomati
- Creazione di archivio
- Sportello di consulenza per orientamento post-diploma
- Tutoraggio per informazioni e valutazione per inserimento lavorativo e formazione a partire dal IV anno (es. Istituto superiore agroalimentare, IFTS)

- Tempistica

a.s. 2018/2019 Raccolta dati a cura del referente orientamento in uscita

Lettura dati forniti dai responsabili delle attività secondo gli indicatori del RAV

a.s. 2019/2020 - Sviluppo di una didattica orientativa

- Raccolta di dati sui diplomati

- Creazione di archivio

- Sportello di consulenza per orientamento post-diploma

- Tutoraggio per informazioni e valutazione per inserimento lavorativo e formazione a partire dal IV anno (es. Istituto superiore agroalimentare, IFTS)

- Tempistica

a.s. 2018/2019 Raccolta dati a cura del referente orientamento in uscita

Lettura dati forniti dai responsabili delle attività secondo gli indicatori del RAV

a.s. 2019/2020 Raccolta dati a cura del referente orientamento in uscita

Lettura dati forniti dai responsabili delle attività secondo gli indicatori del RAV

a.s. 2020/2021 Raccolta dati a cura del referente orientamento in uscita

Lettura dati forniti dai responsabili delle attività secondo gli indicatori del RAV

a.s. 2021/2022 Lettura dati forniti dai responsabili delle attività secondo gli indicatori del RAV

Monitoraggio attività: Costruiamo il nostro futuro

Raccolta dati alunni diplomati

Indicatori:

- Classe di appartenenza o provenienza
- Media dello scrutinio intermedio e finale
- Anno del diploma
- Voto del diploma
- Eventuale attività di alternanza scuola-lavoro e settore
- L'alternanza scuola-lavoro è stata utile per la professione attuale?
- Attività post diploma:

1-studio/università	4- lavoro in altro settore
2- studio/ corsi professionalizzanti	5- lavoro come dipendente

3- lavoro nel settore
enogastronomico

6- lavoro come imprenditore

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le principali caratteristiche innovative dell'Istituto si collocano in linea con i principi ispiratori della Riforma degli Istituti Professionali (d.lgs 61/2017) ed in linea con l'Atto di indirizzo dirigenziale al quale è orientata tutta l'azione formativa, in quanto Scuola dell'innovazione .

Ogni intervento innovativo si pone nell'ottica del conseguimento del successo formativo degli studenti e, anche per questo, si muove in un ambito inclusivo e teso all'integrazione dei più deboli e alla valorizzazione delle eccellenze.

Tra gli elementi di innovazione, sulla quale il nostro Istituto, attraverso la riflessione avviata in tutte le sedi competenti (collegio, consigli di classe, dipartimenti disciplinari , commissioni interne appositamente istituite) , sta investendo detiene una posizione centrale l'adozione di una **didattica per competenze**.

L'Istituto costruisce e progetta in tal senso, assumendo, pertanto, l'apprendimento per competenza quale base del lavoro scolastico , proponendo , in particolare , un itinerario didattico innovativo, a cominciare dalle prime classi (nell'anno scolastico 2018/2019) e nelle classi seconde (nell'anno scolastico 2019/2020) e poi a seguire , dando prosecuzione in maniera coerente e unitaria , nelle classi successive.

Superando gradualmente il modello insegnamento /apprendimento basato esclusivamente sui contenuti rigidamente legati ai programmi, l'orientamento



innovativo favorisce percorsi formativi in grado di dare ai saperi una visione unitaria .

A tal fine la nostra scuola ha istituito gruppi di lavoro di docenti finalizzati alla progettazione di **Unità didattiche di apprendimento (UDA)** per il Biennio (classi prime e classi seconde) , come è esplicitato nel presente PTOF, nella sezione L'offerta formativa , alla voce Curricolo d'Istituto.

Le U.D.A. sono assunte quale strumento efficace ed esauriente per poter "lavorare per competenze" , ovviamente tenendo conto degli assi culturali interessati al relativo processo cognitivo .

Per le classi terze , le UDA costituiscono parte costitutiva dell'esame di qualifica professionale.

La valutazione delle competenze prevede l'utilizzo di modalità di osservazione e strumenti oggettivi per l'accertamento.

I processi di innovazione sono sostenuti attraverso il rafforzamento di scelte metodologiche-didattiche che privilegino la realizzazione di un curriculum per competenze, l'apprendimento attivo e cooperativo, il problemsolving.

Altro elemento innovativo acquisito dalla nostra scuola, la **didattica laboratoriale**.

Il laboratorio come luogo di innovazione didattica e il lavoro didattico anche fuori dall'aula e in ambienti di apprendimento diversi rappresentano la base di una nuova e più efficace didattica che la scuola assume quale mezzo attraverso il quale favorire il potenziamento delle competenze richieste, il successo formativo degli studenti, l'acquisizione di abilità spendibili in campo professionale.

Sempre ai fini del rafforzamento degli aspetti innovativi dell'offerta formativa, elemento importante l'utilizzo delle **tecnologie digitali**, in coerenza con il **PSND**.

La dotazione di p.c. , di tablet , di LIM ,di TV è in uso nei laboratori informatici , nelle classi, negli altri ambienti di apprendimento (laboratori di informatica, sala, Cucina, biblioteca, Sala Convegni) presenti in Istituto.

Tra i nuovi strumenti, il **registro elettronico**. Esso garantisce trasparenza e un controllo giornaliero delle assenze , della partecipazione , delle attività svolte in classe e nell'Istituto .Fornisce un mezzo di conoscenza del profitto degli studenti



da parte delle famiglie .

Il nuovo percorso formativo è organizzato sulla base di un **Progetto formativo individuale**

Il percorso è organizzato sulla base del «**Progetto formativo individuale**», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza.

In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e informale, ai fini di un **apprendimento personalizzato**, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate.

Un gruppo di docenti nominato dalla dirigente ha lavorato alla costruzione di **percorsi formativi personalizzati** .

Nelle **classi prime e seconde**, la figura dei **docenti tutor** costituisce una importante innovazione , e punto di riferimento del Consiglio di classe e degli studenti, nell'ambito della nuova organizzazione didattica per competenze.

Le modalità di progettazione dell'offerta formativa si pongono in **raccordo con il territorio**, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni.

I processi di innovazione sono sostenuti in maniera significativa attraverso il rafforzamento delle relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni nonché con gli Enti pubblici e privati presenti nel territorio. Ciò anche e soprattutto nell'ambito delle attività di **PTCO** (ex alternanza scuola -lavoro) che mettono in comunicazione e in interazione proficua la scuola e le realtà produttive locali, gli studenti e il mondo del lavoro.

Tale orientamento costituisce l'elemento portante dell'azione formativa che si esplica anche attraverso progetti e **accordi di rete** con altre scuole



e con altre agenzie formative.

Concorrono, naturalmente, all'approccio innovativo la partecipazione ad attività ed iniziativa progettuali di **ampliamento curricolare**, come descritto nella sezione L'offerta formativa.

Nell'ambito della Pausa didattica, prevista nel mese di febbraio, è istituita la **settimana della qualità**

Tra questi, si indica nella partecipazione ed adesione ai **PON** (Programmi Operativi Nazionali, finanziati dai fondi strutturali europei) un importante mezzo per il raggiungimento di competenze trasversali, competenze di base, competenze di cittadinanza.

Nell'intento di realizzare pratiche innovative, la modalità della **valutazione** formativa delle competenze attraverso la stesura condivisa di griglie valutazione, in grado di raggiungere trasparenza, omogeneità ed oggettività nei criteri. Sono allegata alla sezione L'offerta formativa , alla voce Valutazione degli apprendimenti.

La progettazione didattica innovativa dell'Istituto si avvale di una **struttura organizzativa** composta dal Collegio dei Docenti, dai Consigli di Classe, dai Dipartimenti disciplinari e per assi culturali, dalla Commissione Qualità, Commissione didattica, Gruppo di lavoro Dirigente e docenti Funzioni strumentali , Commissione Percorsi di personalizzazione, Commissione Percorsi Esami di stato , Commissione Competenze , Coordinatori di classe , Tutor delle lassi prime e seconde

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo interno , come già indicato in altre sezioni del presente PTOF, presenta una struttura presieduta dal DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Monica Piantadosi e costituita , nell'anno scolastico 2019- 2020 , da due collaboratori (primo e secondo collaboratore) , da n. 7 funzioni strumentali , di seguito elencate nelle funzioni e nei risultati attesi.

I ^COLLABORATORE Prof.re Vittorio Lombardi



2^ COLLABORATORE Prof.ssa Lucia Poccia

F.S. COORDINATORE delle ATTIVITA' PREVISTE dal PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA (PTOF) - area 1 Funzione 1 Prof.ssa Maria Rita Manzo

F. S. SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI – area 2 Funzione 2 Prof.sa Rosalia
Berna

F. S. COORDINATORE DEI RAPPORTI CON ENTI ESTERNI , CON AZIENDE DEL
TERRITORIO , PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEI PTCO (ex ALTERNANZA
SCUOLA/LAVORO)- area 4 Funzione 3 Prof.sa Carolina Paduano

F. S. COORDINATORE DELLE ATTIVITA' E PROGETTI DELL'INCLUSIONE - area 2, 4
Funzione 4 Prof.sa Anna Buonaiuto

F. S. Addetto alla DIREZIONE GENERALE DELL ESERCITAZIONI E DEI SERVIZI -
area 4 Funzione 5 Prof.re Pasquale Conte

F. S. GESTORE INFORMATICO DEL PTOF-area 2 Funzione 6 Prof.re Gagliardi
Alberto

F. S. COORDINATORE DELL' INFORMAZIONE E DELLA MEMORIA STORICA DELL'
ISTITUTO Prof.re Biagio Testa

COORD. GRUPPO DI LAVORO TEC.-GIURIDICO E CONTENZIOSO Prof.ssa
Antonella Rinaldo

COORDINATORE COMMISSIONE QUALITA' Prof.ssa Anna Corrado

COORDIN. COMM.NE PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Prof.ssa
M.L. Poccia

COORDIN. COMM.NE COMPETENZE Prof.ssa Giovanna La Rocca

COORDIN. COMM.NE PERCORSI ESAMI DI STATO Prof.ssa Giovanna La Rocca

COORD. COMM.NE PROGETTI Prof.ssa Antonietta Parasmò

Compiti assegnati alle figure strumentali

Rappresentano una risorsa fondamentale per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia.

Il Collegio dei Docenti, ha individuato, anche per l'anno scolastico 2018/2019, le seguenti funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa:

Funzione 1:

Coordinatore delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa-area 1

DOCENTE NOMINATA PER LA FUNZIONE 1 PROF.SSA MARIA RITA MANZO

Funzione 2:

Sostegno al lavoro dei docenti - area 2

DOCENTE NOMINATA PER LA FUNZIONE 2 PROF.SSA ROSALIA BERNA

Funzione 3:

Coordinatore dei rapporti con enti esterni, con aziende del territorio per l'attuazione di progetti di alternanza scuola-lavoro - area 4

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 4 PROF.SSA CAROLINA PADUANO

Funzione 4:

Coordinatore delle attività e progetti dell'area della diversa abilità - aree 2,4

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 2,4 PROF.SSA ANNA BUONAIUTO

Funzione 5:

Addetto alla direzione generale delle esercitazioni e dei servizi - area 4

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 6 PROF.RE PASQUALE CONTE

Funzione 6:

Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa - area 2

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 7 PROF.RE GIUSEPPE SANTORO

Funzione 7:

Coordinatore dell'informazione e della memoria storica dell'istituto-area 2

DOCENTE NOMINATO PER LA FUNZIONE 7 PROF.RE BIAGIO TESTA

FUNZIONE 1: Coordinatore delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa

È impegnato a:

- coordinare tutta l'attività del POF sotto l'aspetto organizzativo e gestionale (spazi e tempi)
- Monitorare tutte le attività del POF, proporre soluzioni alle eventuali problematiche connesse allo svolgimento delle stesse;
- coordinare e predisporre l'utilizzo degli strumenti {lab, aule, ecc... } e delle risorse umane {docenti e non docenti} presenti e disponibili nell'istituto per garantire lo svolgimento delle attività al fine di potenziare la conoscenza delle lingue straniere e promuovere la formazione di una cultura europea;
- favorire percorsi formativi di protagonismo partecipativo al fine di sviluppare l'autonomia e la creatività degli studenti per il raggiungimento dei massimi livelli professionali
- raccogliere e diffondere il piano delle attività previste da ciascun settore (convegni, corsi, dimostrazioni, attività curriculari, stage), indicando le classi coinvolte;

RISULTATI ATTESI:

- innalzamento grado di attuazione del PTOF
- miglioramento degli standard qualitativi



FUNZIONE 2 Sostegno al lavoro docenti

È impegnato a:

- organizzare l'attività didattica e i servizi di supporto ad essa e al lavoro dei docenti, raccogliere e coordinare il materiale didattico-educativo, distribuirlo ed informarne i docenti
- supportare i docenti nelle attività relative ai BES – Bisogni Educativi Speciali
- attuare il piano di formazione e aggiornamento dei docenti
- accogliere i nuovi docenti
- sostenere l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche
- gestire attività di formazione e aggiornamento del personale docente
- supportare il coordinatore delle attività del Piano dell'Offerta Formativa nell'organizzazione delle attività didattiche e nella gestione dell'orario scolastico
- informare il gestore del POF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

- diffusione e circolazione di pratiche didattiche e di informazioni relative alla vita quotidiana dell'istituto / incremento dell'uso delle nuove tecnologie didattiche

FUNZIONE 3 Coordinatore dei rapporti con enti esterni, con aziende e territorio per l'attuazione di progetti di PTCO (ex alternanza scuola - lavoro)

È impegnato a:

- progettare, coordinare, implementare e gestire i programmi di alternanza scuola-lavoro verificandone l'efficacia e la coerenza con gli obiettivi del P.T. O.F.
- coordinare, seguire e curare i rapporti con enti esterni (associazioni, università,



aziende) per attività e scambi scuola-lavoro

- monitorare e raccogliere i dati relativi all'offerta occupazionale del mercato, individuandone le nuove aree, le figure e i profili professionali
- progettare e sviluppare percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale regionale in regime di sussidiarietà integrativa
- sviluppare e diffondere l'autonomia organizzativa, didattica, amministrativa ed economica anche in collaborazione con enti e aziende
- favorire la formazione degli alunni, promuovendo la cultura d'impresa e coordinando progetti anche con l'estero di alternanza scuola-lavoro
- informare il gestore del PTOF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

- intensificazione degli scambi con enti esterni
- sviluppo di nuovi progetti di alternanza scuola-lavoro e sussidiarietà integrativa
- efficace apprendimento delle lingue e della cultura d'impresa anche straniera con conseguente aumento delle richieste di partecipazione alle attività

FUNZIONE 4 Coordinatore delle attività e progetti dell'inclusione - area 2,4

È impegnato a:

- curare e raccogliere i dati relativi agli allievi diversamente abili, coordinandone l'inserimento scolastico nell'arco del quinquennio, raccordandosi con le istituzioni scolastiche e pubbliche presenti sul territorio
- favorire una formazione educativa e professionale senza barriere e la cura del benessere psicofisico, anche riguardo ai BES (bisogni Educativi SPECIALI) in costante collegamento con i servizi di sostegno psicologico della scuola e del



convitto;

- curare e coordinare con il referente del Dipartimento per il sostegno, l'ottimizzazione delle risorse professionali e umane per il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati per gli allievi disabili
- curare e coordinare la progettazione di attività para/inter/extrascolastiche per lo sviluppo della personalità
- curare e coordinare la redazione di progetti collegati con il mondo del lavoro
- armonizzare il lavoro svolto dalla scuola con quello dell'Associazione Amici dell'Ipsar secondo le indicazioni del PTOF
- creare e gestire relazioni con le famiglie e con reti di scuole
- informare il gestore del POF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

- una accresciuta sensibilità degli operatori scolastici e degli allievi verso le problematiche della diversa abilità
- un efficiente funzionamento di tutte le attività connesse con l'inserimento e l'inclusione dei diversamente abili
- assicurare una corretta relazione sulle problematiche della diversa abilità tra l'Istituto e gli operatori presenti sul territorio

FUNZIONE 5 Addetto alla direzione generale delle esercitazioni e dei servizi

È impegnato a:

- coordinare e curare l'immagine della "scuola-azienda" all'esterno
- organizzare, gestire e sviluppare eventi, manifestazioni, all'interno o all'esterno dell'istituto curandone gli aspetti logistici, amministrativi, ricettivi e della ristorazione



- gestire le risorse umane e gli strumenti per il corretto svolgimento delle esercitazioni pratiche interne ed esterne
- diffondere e verificare il rispetto degli standard igienici del personale, degli ambienti di lavoro e delle derrate alimentari
- promuovere l'offerta di itinerari storico-turistico-enogastronomici valorizzando le tradizioni e la cultura del territorio
- promuovere l'organizzazione di corsi di formazione e riqualificazione professionale, rivolti ad utenti interni ed esterni, curandone gli aspetti amministrativi e gestionali
- interagire con altre figure professionali quali la funzione 5
- informare il gestore del POF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

- ottimizzazione dei costi delle esercitazioni
- acquisizione del ruolo professionale e consapevolezza dei comportamenti
- qualità delle esercitazioni
- pareggio dei risultati economici della gestione
- sviluppo e miglioramento continuo

FUNZIONE 6 Gestore informatico del Piano dell'Offerta Formativa

È impegnato a:

- trasmettere in formato digitale i dati relativi all'attività didattica e formativa (programmazioni di dipartimento; obiettivi minimi per il saldo del debito formativo; documenti del 15 maggio);
- elaborare statistiche per il monitoraggio delle attività di progettazione (



risultati prove per classi parallele; questionari di gradimento dell'utenza; risultati prove INVALSI);

- gestire e coordinare le attività del PTOF con gli strumenti informatici fornendo informazioni in rete ai vari dipartimenti ed all'esterno

- collaborare con l'ufficio del D.S. e con altre figure professionali, per la gestione, la cura e l'aggiornamento del sito web dell'istituto

- raccogliere, in formato digitale, dati relativi alle iniziative curate dalle figure strumentali negli ambiti di loro pertinenza per pubblicarli sul sito (iniziative di alternanza scuola-lavoro, aggiornamento docenti);

- ottimizzare i tempi e la qualità dei diversi aspetti operativi relativi alla funzione docente valorizzando le risorse umane attraverso l'innovazione tecnologica e informatica in tutti i settori dell'istituto

- informare il gestore del PTOF delle attività interne ed esterne previste settimanalmente.

RISULTATI ATTESI:

- costituzione di una banca dati studenti e docenti

- pubblicazione in rete dell'orario scolastico e dei risultati relativi al profitto degli alunni

- ottimizzazione della gestione informatica delle operazioni di scrutinio (pagelle, tabelloni, debiti formativi, ecc...)

- maggiore rapidità negli scambi di informazioni in rete

FUNZIONE 7 Coordinatore dell'informazione e della memoria storica dell'istituto

- raccogliere, organizzare, gestire e coordinare, anche con lavoro di gruppo, testimonianze cartacee e multimediali relative ad eventi fondamentali e caratterizzanti la storia dell'istituto (fiere, manifestazioni, tappe, eventi, ricorrenze, mostre ecc...) promovendone la conoscenza all'esterno (addetto



stampa)

- verbalizzare, raccogliere e catalogare atti e dati relativi agli organi collegiali, curando e verificando la fattibilità e l'attuazione delle delibere
- ricercare, individuare, archiviare e diffondere testi anche multimediali di supporto alla didattica, per favorirne la fruizione da parte degli alunni e docenti e concorrere a raggiungere elevati standard di qualità
- gestire il comodato d'uso degli strumenti didattici (in formato cartaceo e/o digitale)
- supportare il coordinatore delle attività del Piano dell'Offerte Formativa nell'organizzazione delle attività didattiche e nella gestione dell'orario scolastico giornaliero
- informare il gestore del POF delle attività esterne ed interne previste settimanalmente

RISULTATI ATTESI:

- migliore fruizione ed efficiente reperibilità di documenti e dati amministrativi
- potenziamento dell'uso degli strumenti didattici
- efficace diffusione dell'immagine della scuola

Lo staff del Dirigente è composto inoltre dal Docente referente e delegato dal D.S. alla Qualità, i docenti Coordinatori della Commissione Qualità, della Commissione Personalizzazione dei percorsi formativi, Commissione dei Percorsi esami di maturità, dai Capi di Dipartimento, dal Docente referente prove Invalsi.

L'attività innovativa proposta dall'Istituto, così come illustrato nelle sezioni L'offerta formativa e Le scelte strategiche, si avvale della suindicata struttura organizzativa.

Il confronto e la collegialità nelle scelte costituisce la base del progetto formativo assunto dall'Istituto.



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto prevede una didattica di apprendimento per competenze .

Nelle classi prime, seconde e terze , superata la modalità tradizionale insegnamento /programmi , i contenuti sono appresi mediante apposite UDA , condivise , su proposta della Commissione Competenze e Percorsi Formativi , dai Consigli di classe .

Per le classi quarte è prevista la costruzione di un percorso didattico multidisciplinare .

Per le classi quinte , un'apposita Commissione ha predisposto percorsi multidisciplinari , sottoposti alla visione e adesione dei Consigli di classe .

Le pratiche di insegnamento hanno gradualmente introdotto una didattica laboratoriale e tesa al conseguimento e al rafforzamento di competenze adeguate all'indirizzo di studi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto , coerentemente con quanto contenuto nelle nuove prescrizioni e disposizioni ministeriali, punta alla formazione dei docenti relativamente alle metodiche e alle metodologie didattiche innovative . Ai fini di un ulteriore sviluppo professionale del personale , al centro della formazione sono posti gli obiettivi strategici individuati dalla scuola e che costituiscono i principali elementi di innovazione .